



Fondazione I.T.S. Campania Moda

Via G. Pica 62 - 80142 Napoli - +39 081 28.71.99

C.F. e P.IVA 08893641210 - info@itscampaniamoda.it

Spett.le

Craos srl

Via Principe di Piemonte 39

80038 Pomigliano D' Arco (NA)

Codice Fiscale 03631111212

info@craos.it

craosrl@pec.it

OGGETTO: Richiesta preventivo per affidamento diretto della fornitura di attrezzature /arredi tecnici per l'allestimento dei seguenti laboratori in dotazione alla Fondazione ITS Campania Moda:

- Laboratorio di produzione calzature, sede di Arzano (NA) VIA SETTE RE ;
- Laboratorio di produzione pelletteria; sede di Arzano (NA) VIA SETTE RE;
- Aree comuni ai suddetti laboratori sede di Arzano (NA) VIA SETTE RE;
- Laboratorio di prototipia calzature, sede di Napoli (NA) CORSO LUCCI 156;
- Laboratorio di prototipia pelletteria, sede di Napoli (NA) CORSO LUCCI 156;
- Laboratorio multimediale, sede di Napoli (NA) CORSO LUCCI 156;
- Laboratorio immagine, sede di Napoli (NA) CORSO LUCCI 156;
- Laboratorio confezione. sede di Napoli (NA) CORSO LUCCI 156;
- Area amessa comune ai suddetti laboratori sede di Napoli (NA) CORSO LUCCI 156.

in attuazione del Progetto Moda 4.0 e Innovazione finanziato a valere sulla Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.5 del PNRR "Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)",



finanziato dall'Unione europea - *Next Generation EU*, finalizzato al potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa e la creazione di nuovi percorsi”, **CUP I64D23000690006**.

PREMESSO che, con il contratto di finanziamento, tra il Ministero dell'Istruzione e del Merito e la Fondazione “I.T.S. Campania Moda”, quest'ultima è stata individuata quale soggetto attuatore del progetto “Moda 4.0 e Innovazione”, codice CUP I64D23000690006, finanziato dall'Unione europea -Next Generation EU, a valere sull'investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 del PNRR, finalizzato al potenziamento dei laboratori formativi rispetto ai processi di trasformazione del lavoro (Transizione 4.0, Energia 4.0, Ambiente 4.0, etc.) e alla realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa e la creazione di nuovi percorsi, sulla base del riparto operato con decreto del Ministero dell'Istruzione e del Merito 29 novembre 2022, n. 310;

CONSIDERATO che, per l'attuazione degli interventi previsti per l'investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 del PNRR, nonché al fine di assicurare il rispetto di *target* e *milestone* del PNRR, le fondazioni ITS Academy dovranno utilizzare le risorse stanziare per l'allestimento di laboratori destinati esclusivamente ad attività formative in favore delle studentesse e degli studenti, svolte con finalità non commerciale e senza scopo di lucro, e per la realizzazione di nuovi laboratori per l'ampliamento della offerta formativa e la creazione di nuovi percorsi, nel rispetto delle norme di affidamento di lavori, servizi e forniture, nei contratti pubblici, e, in particolare, del decreto legislativo 36/2023, assicurando l'adozione di un'apposita codificazione contabile Ministero dell'Istruzione e del Merito separata e informatizzata per le risorse relative al progetto al fine di garantire la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;

VISTO il decreto n. 310 del 2022 del Ministero dell'Istruzione e del Merito di riparto delle risorse per il potenziamento dei laboratori degli Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy” nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.5 “Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU;

VISTO l'art. 24, commi 3 e 3 bis, del decreto-legge n. 13 del 2023, convertito con modificazioni dalla l. n. 41 del 2023, che prevede che «3. Al fine di accelerare l'attuazione degli interventi di edilizia



scolastica, i soggetti attuatori degli interventi, le stazioni appaltanti, ove diverse dai soggetti attuatori, le centrali di committenza e i contraenti generali: a) applicano ai relativi procedimenti le previsioni di cui all'articolo 7-ter del decreto-legge n. 22 del 2020, come modificato dal comma 2 del presente articolo; b) possono, in deroga alle previsioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, procedere all'affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 215.000 euro. In tali casi, l'affidamento diretto può essere effettuato, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante ovvero in elenchi o albi istituiti o messi a disposizione dalla centrale di committenza, comunque nel rispetto del principio di rotazione»; »; <<**3-bis**. Le disposizioni di cui al comma 3 si applicano, in quanto compatibili, anche agli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy), di cui alla [legge 15 luglio 2022, n. 99](#), per l'attuazione degli interventi rientranti nel PNRR>>;

VISTO l'articolo 7-ter del decreto-legge n. 22 del 2020 secondo il quale «1. Al fine di garantire la rapida esecuzione di interventi di edilizia scolastica, anche in relazione all'emergenza da COVID-19, fino al 31 dicembre 2026 i sindaci e i presidenti delle province e delle città metropolitane operano, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, con i poteri dei commissari di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ivi inclusa la deroga alle seguenti disposizioni: a) articoli 21, 27, 32, commi 8, 9, 11 e 12, 33, comma 1, 37, 77, 78 e 95, comma 3, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTA la circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12 luglio 2023, avente ad oggetto il regime giuridico applicabile agli affidamenti relativi a procedure afferenti alle opere PNRR e PNC successivamente al 1° luglio 2023 - Chiarimenti interpretativi e prime indicazioni operative;

CONSIDERATO che con la predetta circolare è stata confermata, anche in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, la specialità, assicurata per mezzo dell'art. 225, comma 8, del predetto decreto legislativo, e, dunque, la perdurante efficacia, anche successivamente al 1° luglio 2023, delle disposizioni speciali in materia di procedure ad evidenza pubblica già ad oggi introdotti nell'ordinamento giuridico relative ad opere finanziate in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR;



VISTO l'art. 225, comma 8, che stabilisce che *“in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”*.

VISTO quanto disposto del comma 2 dell'art. 226 d. lgs. n. 36/23, che sancisce l'abrogazione del d. lgs. n. 50/2016 a decorrere dal 01/07/23 senza alcuna eccezione, e con il comma 5 della medesima disposizione, secondo cui *“ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso”*;

VISTO, l'art. 50, comma 1, lett b) del d.lgs. 36/2023, secondo il quale *“le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante.....”*;

CONSIDERATO che tale ultima disposizione normativa è da ritenersi applicabile, in combinato disposto con la normativa PNRR testè citata e, dunque, vertendosi nel settore dell'Edilizia Scolastica, la Fondazione è legittimata ad utilizzare la procedura di l'affidamento diretto, ai sensi dell'art 50 comma 1, lett b), e dell'art. 24, comma 3, e 3 bis del d.l. n. 13/23 per forniture dell'importo massimo di € 215.000,00, con i poteri dei commissari straordinari di cui all'articolo 4, commi 2 e 3, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, secondo quanto previsto dal citato art. 7-Ter del D.L. n. 22/2020 (cfr. Sentenza Tar Lazio n. 134 del 3 gennaio 2023).

CONSIDERATO che, alla seduta del 20 novembre, come risulta dal verbale di Giunta della Fondazione, il presidente della Fondazione è stato autorizzato con funzione di RUP a procedere all'individuazione di un operatore economico al quale affidare **la fornitura di attrezzature /arredi tecnici per l'allestimento**



di n. 7 Laboratori nelle sedi della Fondazione di Arzano (NA) e Napoli (NA), con spesa complessiva stimata pari a € 110.000,00 oltre IVA di cui Euro 70.000,00, oltre IVA, per la sede di Napoli e Euro 40.000,00, oltre IVA, per la sede di Arzano e predisporre la relativa determina a contrarre ed atti consequenziali;

CONSIDERATO che l'importo stimato per la prestazione da eseguire è inferiore alla cifra individuata dall'art 24, comma 3, del D.L 13/2023;

VISTA le relazioni con allegati elenchi attrezzature e arredi tecnici dall'architetto Giovanni Maione, all'uopo incaricato da questa Fondazione, secondo la quale tale fornitura sarà caratterizzato da attrezzature/ arredi tecnici con necessità di montaggio (allegato A e allegato B).

Tutto ciò premesso

QUESTA FONDAZIONE, INTENDENDO AFFIDARE Alla S.V. la fornitura di attrezzature /arredi tecnici per l'allestimento dei seguenti laboratori in dotazione alla Fondazione ITS Campania Moda:

- Laboratorio di produzione calzature, sede di Arzano (NA) VIA SETTE RE ;
- Laboratorio di produzione pelletteria, sede di Arzano (NA) VIA SETTE RE;
- Aree comuni ai suddetti laboratori, sede di Arzano (NA) VIA SETTE RE;
- Laboratorio di prototipia calzature, sede di Napoli (NA) CORSO LUCCI 156;
- Laboratorio di prototipia pelletteria, sede di Napoli (NA) CORSO LUCCI 156;
- Laboratorio multimediale, sede di Napoli (NA) CORSO LUCCI 156;
- Laboratorio immagine, sede di Napoli (NA) CORSO LUCCI 156;
- Laboratorio confezione, sede di Napoli (NA) CORSO LUCCI 156;
- Area annessa comune ai suddetti laboratori sede di Napoli (NA) CORSO LUCCI 156.

CON LA PRESENTE INVITA LA S.V. ALLA PRESENTAZIONE, SULLA PIATTAFORMA TELEMATICA TRASPARE, IN DOTAZIONE A QUESTA FONDAZIONE, DI UN PREVENTIVO DI SPESA PER L'ESECUZIONE DELLA PREDETTA FORNITURA DI ATTREZZATURE ARREDI TECNICI, presso le sedi della Fondazione sita in Napoli (NA) al corso Arnaldo Lucci, 156, e presso la sede di Arzano (NA) alla via SETTE RE, con i contenuti di seguito disciplinati, entro e non oltre le ore 10:30 del 16 febbraio 2024.



Art. 1 STAZIONE APPALTANTE

Fondazione Its Campania Moda - Corso Via Pica 62, 80142 Napoli (NA) - tel. +39 081287199 - www.itscampaniamoda.it.

Art. 2 LUOGO E OGGETTO E DELLA FORNITURA

PREDETTA FORNITURA DI ATTREZZATURE ARREDI TECNICI, presso le sedi della Fondazione sita in Napoli (NA) al corso Arnaldo Lucci, 156, e presso la sede di Arzano (NA) alla via SETTE RE in Napoli al corso Arnaldo Lucci, 156.

La fornitura prevede la consegna ed il montaggio (senza ulteriore aggravio di spese per la Fondazione) degli arredi tecnici a consegnarsi di cui all' **allegato A** (fornitura sede di Napoli), **allegato B** (fornitura sede di Arzano) del presente invito .

Art. 3 CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO

Per la fornitura di attrezzature arredi tecnici di cui all' Art 2 è stimata una spesa complessiva non superiore a € 110.000,00 oltre IVA.

Si precisa altresì che l'importo di cui sopra è al netto dell'eventuale revisione dei prezzi, come disciplinata nell'art. 4 seguente.

La Fondazione si impegna a pagare il corrispettivo, oltre ad IVA di legge, se dovuta, previa verifica:

- della corretta esecuzione della fornitura;
- della regolarità contributiva risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- della tipologia dei prodotti consegnati;
- dell'imponibile e dell'importo IVA.

Il pagamento avverrà con cadenza variabile, a seguito dell'intervenuto incameramento dei fondi Pnrr da parte della Fondazione ed è subordinata all'accertamento, da parte della Fondazione stessa, all'adempimento integrale delle previsioni del contratto.

L'affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi necessari a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, conformemente a quanto previsto dalla L. n. 136/2010. In particolare:

- si impegna, ai sensi del relativo art. 3, ad aprire o comunque a fornire gli estremi di un conto corrente bancario o postale, appositamente dedicato, anche in via non esclusiva, sul quale ricevere i pagamenti per la presente fornitura, e a comunicare i nominativi della/delle persona/persona delegata/e ad operare su di esso. Nel caso in cui il soggetto aggiudicatario effettui transazioni senza avvalersi del suddetto



conto corrente dedicato, il contratto si risolverà di diritto. Tutti i movimenti finanziari relativi al presente affidamento devono essere effettuati con lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione;

- assume l'obbligo di comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del suddetto conto corrente dedicato entro 7 (sette) giorni dalla sua accensione o, nel caso di conto corrente già esistente, dalla prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;

Art. 4 REVISIONE DEI PREZZI

L'aggiornamento dei prezzi potrà essere richiesto dal soggetto aggiudicatario, senza che venga alterata la natura generale del contratto, esclusivamente se viene rilevata una differenza tra gli indici ISTAT dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie che determina una variazione del costo della fornitura, in aumento o in diminuzione, superiore al 5% dell'importo complessivo. Gli indici di costo e di prezzo in parola sono pubblicati, unitamente alla relativa metodologia di calcolo, sul portale istituzionale dell'ISTAT in conformità alle pertinenti disposizioni normative europee e nazionali in materia di comunicazione e diffusione dell'informazione statistica ufficiale.

L'eventuale revisione opera nella misura dell'80% della variazione stessa in relazione alle prestazioni da eseguire e potrà essere richiesta solo dopo che siano trascorsi almeno 4 mesi dall'inoltro, all'operatore economico aggiudicatario, della lettera di affidamento. La stazione appaltante valuterà soltanto le variazioni di indici ISTAT che risulteranno superiori al 5% ma non oltre l'8%.

L'appaltatore avrà, a pena di decadenza, 60 giorni dal termine indicato per richiedere l'aggiornamento dei prezzi.

Art. 5 TERMINE DI VALIDITÀ DELL'OFFERTA

Il termine di validità dell'offerta è 180 giorni dall'inoltro.

Art. 6 CONSEGNA

La consegna delle attrezzature dovrà avvenire successivamente all'esecutività del provvedimento di affidamento e alla stipula del contratto, e comunque non oltre il 30 agosto 2024, per gli arredi di cui all'Allegato A presso la sede della Fondazione in Napoli (NA) al Corso Arnaldo Lucci 156 ed entro



365 giorni, per gli arredi di cui all'Allegato B presso la sede della Fondazione in Arzano (NA) alla via Sette Re .

Ogni e qualsiasi deroga alle voci e alle condizioni qui riportate, nonché a quanto specificamente indicato nell'ordine di acquisto dovrà essere concordata con la Stazione Appaltante nel rispetto delle previsioni di legge. Il fornitore, pertanto, non può senza preventiva autorizzazione della Stazione appaltante apportare modifiche, aggiunte, variazioni o soppressioni di qualsiasi natura all'oggetto, alle condizioni e/o all'ordine di acquisto. Eventuali aggiunte, modifiche, variazioni o soppressioni non preventivamente autorizzate saranno considerate come non apposte, fermo restando il diritto della Stazione Appaltante a risolvere il rapporto e ad agire per il risarcimento dei danni eventualmente subiti.

Art. 7 DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA

Oltre alla presente lettera di Invito fanno parte della procedura in oggetto i seguenti documenti necessari per la partecipazione alla procedura stessa (vedi allegati)

- Dichiarazione rispetto principi DNSH;
- Dichiarazione Titolare Effettivo;
- Dichiarazione tracciabilità dei Flussi Finanziari ;
- Patto di integrità;
- Autocertificazione antimafia;
- Dgue

Art. 8 MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA

La procedura si svolgerà interamente per via telematica attraverso la piattaforma TRASPARE, in dotazione alla Fondazione Its Campania moda. Il preventivo dovrà essere inoltrato alla Fondazione, unitamente alla predetta documentazione compilata e sottoscritta, tramite la predetta piattaforma telematica.

In caso di mancato funzionamento o malfunzionamento della piattaforma telematica Traspire, tale da impedire la corretta presentazione delle offerte, si applica quanto previsto dall'art. 25, co. 2, del D. Lgs. n. 36/2023.



ART. 9 CHIARIMENTI

Le eventuali richieste di chiarimenti relative alla procedura in oggetto dovranno essere formulate attraverso l'apposita sezione "chiarimenti", collocata nell'area riservata alla presente gara sul sistema telematico Traspire, entro il 15/02/2024 alle ore 13:00.

Le risposte ai chiarimenti formulati da parte degli operatori economici vengono pubblicate dalla Stazione Appaltante sul sistema telematico Traspire nella sezione "Chiarimenti", posta all'interno della pagina di dettaglio della gara, entro il 15/02/2023 alle ore 18:00.

Art. 10 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni nell'ambito della procedura di scelta del contraente avvengono tramite il sistema telematico e si danno per eseguite con la pubblicazione delle stesse nell'area "Chiarimenti", relativa alla procedura riservata al concorrente e accessibile previa identificazione da parte dello stesso sul sistema telematico Traspire. Le comunicazioni sono altresì inviate alla casella di posta elettronica certificata indicata dal concorrente.

Eventuali comunicazioni aventi carattere generale da parte della Stazione Appaltante inerenti la documentazione e i chiarimenti forniti vengono pubblicate nella pagina dedicata alla presente procedura d'acquisto.

Trattandosi di contratto di mera fornitura, non sono previsti rischi da interferenze fra il personale dell'appaltatore e del committente di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e, pertanto, non si rende necessario redigere il Documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) a carico della stazione appaltante, e l'importo per gli oneri della sicurezza è pari a zero.

Art. 11 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La fornitura non potrà essere affidata se per la S.V sussistono cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96 e 98 D. Lgs. n. 36/2023 e/o divieti a contrattare con la pubblica amministrazione o se la S.V. abbia in precedenza affidato incarichi in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, D. Lgs. n. 165/2001.

Al fine di procedere all'affidamento della fornitura, la S.V. deve altresì essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) requisiti di idoneità professionale consistenti nella iscrizione al registro tenuto dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura oppure al registro delle commissioni provinciali per l'artigianato o presso i competenti ordini professionali. (allegare visura o altro)



b) requisito di capacità economico-finanziaria, consistente nel presentare un fatturato globale annuo riferito agli ultimi tre esercizi finanziari disponibili non inferiore a € 220.000 (mila). Per la comprova del requisito, la Stazione Appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti. (allegare autocertificazione)

c) requisito di capacità tecnica e professionale consistente nell'aver eseguito negli ultimi tre anni di almeno una fornitura analoga a quella di cui in oggetto. La comprova del requisito è fornita mediante uno o più dei seguenti documenti:

- certificati rilasciati dall'amministrazione/ente contraente, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
 - contratti stipulati con le amministrazioni pubbliche, completi di copia delle fatture quietanzate ovvero dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse;
 - attestazioni rilasciate dal committente privato, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo e del periodo di esecuzione;
 - contratti stipulati con privati, e/o copia delle fatture quietanzate o dei documenti bancari attestanti il pagamento delle stesse.
- (allegare documentazione).

Art. 12 CONDIZIONE DI ESECUZIONE PNRR

Ai sensi dell'art. 47, comma 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, si precisa che i lotti di cui alla presente procedura hanno un dimensionamento quali/quantitativo tale da non incidere in modo cospicuo sui montanti di attività dei potenziali fornitori e pertanto non richiedono a questi ultimi uno sforzo organizzativo tale da imporre un aumento degli organici. Pertanto, si ritiene non concreta l'eventualità che i potenziali fornitori debbano ricorrere ad un numero di nuove assunzioni superiori a 2 per l'esecuzione dell'appalto. Conseguentemente si ritiene che sussistano giuste ragioni per non applicare le condizioni di esecuzione previste dall'art. 47, comma 4, del citato d.l., anche ai sensi di quanto disposto dalle Linee guida di cui al decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri

- Dipartimento per le pari opportunità

Art. 13 SUBAPPALTO

L'operatore economico indica, all'atto del preventivo, le parti della fornitura che intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 119 D. Lgs. n. 36/2023; in mancanza di tali indicazioni il



subappalto è vietato. Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui al co. 3 del predetto art. 119.

Il Fornitore che intende avvalersi del subappalto, ai fini dell'autorizzazione allo stesso, deve presentare alla Stazione Appaltante apposita istanza con allegata la documentazione prevista dai commi 5 e 16 dell'art. 119 D. Lgs. n. 36/2023. Il termine previsto dall'art. 119, co. 16 decorre dalla data di ricevimento della predetta istanza.

La Stazione Appaltante, a sua volta, autorizza per iscritto, previa verifica degli adempimenti di cui all'art. 119 D. Lgs. n. 36/2023 e di quanto previsto dall'art. 3, commi 7, 8 e 9 L. n. 136/2010 e ss.mm.ii., lo svolgimento delle attività in subappalto. Fino a quella data non è comunque consentito il subappalto.

In caso di subappalto non autorizzato dalla Stazione Appaltante, fermo restando il diritto per l'eventuale risarcimento del danno, il contratto è risolto di diritto.

Art. 15 - SOPRALLUOGO

1. Il sopralluogo non è previsto.

Art. 16 CONTRATTO

Il contratto sarà stipulato, sotto forma di scrittura privata per mezzo di corrispondenza, secondo gli usi del commercio. Il contratto conterrà tra l'altro:

- gli estremi del provvedimento di affidamento (in cui verrà altresì riportato l'importo totale impegnato a favore dell'aggiudicatario, per come risultante dell'offerta caricata sulla piattaforma Traspare e comunque entro l'importo massimo di spesa presunto di cui all'art. 6 della presente Lettera d'invito);
- le indicazioni per l'inoltro delle fatture.

Ai sensi dell'art. 119, co. 2 D. Lgs. n. 36/2023, l'affidatario comunica, per ogni eventuale sub-contratto che non costituisce subappalto e prima dell'inizio della prestazione, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del subcontraente. Ai sensi dell'art. 17, co. 9 D. Lgs. n. 36/2023, è sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 96 e 98 del medesimo D. Lgs., nonché dei requisiti di ordine speciale previsti per la partecipazione alla procedura.

Ai sensi degli artt. 2 e 8 D. L. n. 76/2020 (cd. Decreto Semplificazioni), come convertito in L. n. 120/2020, il mancato rispetto dei termini ivi previsti per l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente, la mancata tempestiva stipulazione del contratto e il tardivo avvio dell'esecuzione dello



stesso, qualora imputabili all'operatore economico, costituiscono causa di esclusione dell'operatore dalla procedura o di risoluzione del contratto per inadempimento che viene senza indugio dichiarata dalla stazione appaltante e opera di diritto.

La presente Lettera d'invito costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto. L'aggiudicatario si impegna ad eseguire, a sue spese, tutte le prestazioni previste nella presente Lettera d'invito.

Art. 17 CONTESTAZIONI E PENALI.

La fornitura dovrà essere eseguita conformemente a quanto stabilito nella presente Lettera d'invito. Qualora la Stazione Appaltante riscontri eventuali discrepanze, le stesse dovranno essere prontamente eliminate senza che l'impresa possa vantare maggiori compensi. Nel caso in cui tali difetti persistano, a insindacabile giudizio del RUP, saranno applicate penalità da detrarsi dall'ammontare delle fatture. La fondazione farà pervenire per iscritto all'impresa appaltatrice le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali la stessa dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. Entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della nota di contestazione, l'impresa sarà tenuta a presentare le proprie controdeduzioni, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal presente Capitolato speciale.

Per ogni violazione degli impegni assunti in sede di offerta o per violazioni di norme di legge, in ragione della gravità dell'infrazione, in termini di beni non consegnati o ritardi nelle consegne, saranno applicate penali, stabilite dal RUP.

- per ciascuna consegna di prodotti diversi da quelli richiesti con specifiche tecniche diverse sarà applicata una penale pari € 1000,00 e immediata sostituzione con i prodotti oggetto della fornitura;
- per il tempo eventualmente impiegato in più oltre il termine essenziale fissato nel presente invito, sarà applicata una penale pari all'1‰ (uno per mille) per ogni giorno di ritardo dell' ammontare netto contrattuale e comunque complessivamente non superiore al dieci per cento, fatta salva la facoltà della Fondazione di procedere alla risoluzione del contratto e alla richiesta di risarcimento del danno.

Art. 18 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO

Costituiscono motivo per la risoluzione del contratto per inadempimento, InVito le seguenti fattispecie:

- b) apertura di una procedura di fallimento, liquidazione, concordato preventivo ed equivalenti a carico dell'appaltatore;
- c) danni volontari prodotti ad impianti ed attrezzature di proprietà della Fondazione



e) frode, grave negligenza e inadempimento, mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni sottoscritte relativamente alla fornitura.

Nelle ipotesi sopra indicate il contratto sarà risolto previa contestazione dell'addebito con PEC indirizzata al domicilio legale dell'aggiudicatario indicato in contratto, con l'indicazione di un termine per le relative giustificazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento delle giustificazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

In ogni caso di risoluzione del contratto la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere a nuova stipula come da graduatoria di gara.

Art. 19 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Napoli rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

La tutela giurisdizionale davanti al giudice amministrativo è disciplinata dal Codice del processo amministrativo, approvato con D. Lgs. n. 104/2010. Eventuali ricorsi potranno essere proposti al TAR per la Campania, sede di Napoli, nei termini indicati dall'art. 120 del citato D. Lgs. n. 104/2010.

Art. 20 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.

I dati personali forniti dall'operatore economico ai fini della partecipazione alla presente procedura sono raccolti e trattati in conformità a quanto previsto nell'informativa privacy del Comune di Firenze, pubblicata sul sito <https://www.comune.fi.it/pagina/privacy>. Per tutto quanto non ivi previsto si fa espresso rinvio al Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e al D. Lgs. n. 196/2003 (cd. "Codice in materia di protezione dei dati personali") e ss.mm.ii.

Art. 21 RICORSI

Avverso la presente lettera di invito è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania-Napoli entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Art. 22 ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti della presente procedura è disciplinato dall'art. 35 D. Lgs. n. 36/2023 e, per quanto in esso non espressamente previsto, dalla L. n. 241/1990 e successive modificazioni.



Art. 23 RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Ai sensi dell'art. 15 D. Lgs. n. 36/2023, Responsabile unico del progetto è il Presidente della fondazione, Teresa Lettieri che consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace e di falsità in atti, così come stabilito dagli artt. 75 e 76 d.P.R. n. 445/2000, dichiara sin da ora di non trovarsi in alcuna situazione integrante un conflitto d'interessi ex art. 16 D. Lgs. n. 36/2023 in relazione all'oggetto del presente affidamento. .

Napoli, 09/02/2024

Il presidente della Fondazione Rup
Teresa Lettieri
(firmato digitalmente)